



COMUNICATO STAMPA

Bergamo 31 Agosto 2022

Voci ACI per BG-BS Capitali della Cultura 2023: Giovanni Zambonelli

La provincia con i suoi molti richiami deve puntare sulla lunga durata

L'itinerario di viaggio lanciato dall'Automobile Club di Bergamo in vista del 2023 e 2026, allunga il suo percorso e amplia la prospettiva per i due storici eventi in calendario: Bergamo e Brescia Capitali della Cultura e Olimpiadi invernali. La nuova tappa stavolta è disegnata da Giovanni Zambonelli, presidente dell'Ascom Confcommercio. Le frecce segnaletiche sul tragitto della Commissione creata dall'ACI per capitalizzare al massimo i due appuntamenti, sono molto chiare e indicano:

- *la straordinaria opportunità sul piano dell'innovazione e della crescita sociale e culturale;*
- *la sollecitazione emersa a più riprese di fare squadra per conseguire risultati;*
- *la consapevolezza dei valori che abbiamo in casa, su tutto il territorio della provincia e ciascuno dalla sua postazione deve fare la sua parte promozionale;*
- *la spinta a modernizzare un settore che è ossigeno puro per il PIL e a migliorare la formazione degli imprenditori;*
- *il tutto deve tradursi nell'impegno/sforzo a trasformare i nostri borghi, paesi, città in località che prolungano gli effetti del 2023 e 2026 nel tempo, conquistando un ruolo come destinazioni turistiche di perdurante richiamo internazionale.*

Questa è la scommessa da vincere e ci sono tutte le premesse perché la Bergamasca ce la possa fare.





La vera sfida: diventare mete turistiche di permanente richiamo internazionale

di Giovanni Zambonelli*

Il turismo, che ha pagato più di altri gli effetti della pandemia, rappresenta un settore strategico per lo sviluppo del nostro territorio. L'attrattività della nostra terra, con le sue bellezze naturalistiche, storico-artistiche e la rete infrastrutturale per il collegamento che vede come pietra miliare il nostro aeroporto di Orio al Serio, garantiranno un ritorno dei flussi e delle presenze ai livelli già toccati prima del Covid-19. Ciò che occorre è che anche in questo settore si favorisca la sostenibilità delle imprese che devono poter crescere, assumere e produrre reddito per ammodernarsi.

In tale ottica i prossimi mesi saranno impegnativi sotto tanti punti di vista - economico, sociale e del mercato del lavoro - ma la nostra provincia potrà anche contare su due appuntamenti importanti per poter farsi conoscere e promuovere: "Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023" e le "Olimpiadi invernali del 2026".

Una grande opportunità di business, innovazione e crescita socio-culturale

Il nostro territorio deve essere pronto a presentarsi al meglio per i due eventi, in preparazione dei quali città e provincia stanno investendo diversi milioni di euro in rigenerazione urbana, perché il territorio possa attrarre e stupire turisti e visitatori. Saranno una nuova e grande opportunità non solo di business, ma di innovazione e di crescita sociale e culturale.

Innanzitutto, sono due eventi che stimolano a fare squadra non solo tra le diverse realtà istituzionali, associarvi ed economiche del nostro territorio, ma anche tra città e territori diversi così come è accaduto per Expo 2015. Sono due eventi che possono aiutare le imprese a ritrovare la fiducia e riportare – in particolare l'evento delle Olimpiadi - tutto il Paese e quindi anche il nostro territorio al centro della scena internazionale. Anche l'indotto economico di oltre 3 miliardi per le Olimpiadi, previsto solo per la Lombardia, potrebbe aumentare a livello nazionale grazie al rafforzamento del brand Italia nel mondo.





Occasione per valorizzare, riscoprire e promuovere le bellezze della provincia

I due eventi inoltre sono occasione per valorizzare tutte le bellezze del territorio, riscoprirle e promuoverle. E questo deve riguardare non solo il capoluogo, perché la nostra provincia è molto di più della sola città: ci sono bellezze e tesori nascosti anche nei paesi più piccoli e non solo dal punto di vista naturalistico. La provincia è ricca di ville affrescate, castelli, dimore storiche, pale di altare magnifiche, chiese con quadri di artisti importanti, pievi romaniche, borghi medioevali, musei che racchiudono gioielli: un patrimonio che va innanzitutto catalogato e fatto conoscere in primis ai bergamaschi stessi. Dovremmo essere noi e i nostri imprenditori i primi ambasciatori del nostro territorio. Serve scoprirlo per farlo scoprire ad altri!

Alcuni dei Comuni più piccoli nascondono opere d'arte che aspettano solo di essere valorizzate: la riscoperta di un capolavoro, anche se piccolo, porta beneficio a tutta una comunità.

Per questo i due eventi possono diventare occasione per mettere a sistema - con itinerari, visite guidate, eventi ad hoc - tutto quello che il territorio offre, soprattutto da punto di vista culturale.

Effetto onda lunga per i flussi turistici degli anni successivi

Sono infine occasione anche per dare una spinta per rimodernare l'offerta turistica e la formazione degli imprenditori. E in questo la nostra associazione deve svolgere un ruolo importante innanzitutto facendo cogliere ai nostri imprenditori del terziario le opportunità che anche sotto il profilo economico questi grandi eventi portano.

Il territorio dovrà essere ancora più compatto di quanto non lo sia stato in questi mesi, e tutte le componenti sociali, imprenditoriali - oltre a quelle culturali e sportive - dovranno dare il massimo per costruire straordinari momenti di accoglienza, sviluppare idee e progetti innovativi per ottenere grandi risultati sul piano del consenso, dell'immagine e, non ultimo, sul piano economico. Tutto il mondo della ristorazione, dell'accoglienza, del turismo in stile italiano sono pronti a fare la loro parte.

Ultima nota, ma significativa: eventi come è stata Expo per Milano, Floating Peir per il Sebino, e come saranno Bergamo Capitali della Cultura, o le prossime Olimpiadi, ci hanno insegnato che l'onda lunga si protrae per gli anni successivi per quanto riguarda i flussi turistici, e se si è in grado di coglierne tutto il potenziale, questi hanno la capacità di trasformare una località in destinazione turistica permanente di richiamo internazionale. Questa è la vera sfida.





Automobile Club Bergamo



** presidente Ascom Confcommercio Bergamo*

*Continua - In questo dibattito si sono finora espressi nell'ordine:
Fernando Noris, Roberto Forcella, Dario Furlanetto, Raffaele Moriggi, Ezio Pellegrini, Silvano Ravasio, Silvano Gherardi, Yvan Caccia, Antonio Martinelli.*

*I loro interventi si trovano in: **www.acibergamo.it***

CONTATTI:

Presidente Valerio Bettoni

Telefono: 335 7314108

